

# ASSOCIAZIONE PROGETTO CASA APERTA odv



## Il Ponte

Lettera di collegamento  
tra gli Amici Italiani,  
del Brasile, dell'Africa e ... del Mondo!

ANNO XXXIII - NUMERO 178 - DICEMBRE 2020

Associazione Progetto Casa Aperta odv - Via Morane, 145 - 41125 Modena - tel.059 302630 - e-mail: bmgag@tin.it - Registrazione Tribunale di Modena n.1611 del 14-11-2001 - Direttore responsabile Walter Bellisi - Direttore editoriale Gagliani Giulio - Stampa Grafiche Tem srl Modena



Anche quest'anno celebreremo *il Santo Natale* fra i più semplici e poveri  
che riconoscono il Bimbo di Betlemme come uno di loro.

**Tanti Auguri a voi tutti, alle vostre famiglie  
e grazie a nome di questi nostri fratelli!**

*I Padri Missionari*



# IL SIGNORE VI RICOMPENSI PER IL VOSTRO GENEROSO AIUTO!



*Carissimi Amici,*

Sono la sorella di Padre Giuseppe Busnello: un caro saluto per tutti!

Dopo parecchi mesi, trattenuta in Italia per motivi di salute, sono potuta tornare in Mozambico. Con grande emozione ho trovato la donazione di Casa Aperta destinata all'aiuto a persone che hanno difficoltà ad acquistare il materiale per portare a termine la costruzione delle semplici casette familiari nella periferia di Maputo.

Grazie al vostro aiuto diverse famiglie sono ora al sicuro dalla pioggia e intemperie: di questo siamo infinitamente grate come lo sono le famiglie beneficiarie che con noi pregano perché il Signore vi ricompensi.

Non abbiamo ancora finito tutto: con quanto disponibile vogliamo aiutare la Comunità cristiana della Consolata a terminare la costruzione della loro chiesetta che, per mancanza di risorse economiche, non riescono a portare a termine.

Le difficoltà delle famiglie e delle comunità si sono aggravate a causa del "coronavirus" che sta creando complicazioni a molti lavoratori che hanno perso il necessario per provvedere al cibo per la famiglia.

Saluto tutti cordialmente e con tanta riconoscenza.

*Suor Florentina Busnello*  
Missionaria della Consolata in Mozambico





Congregazione FIGLIE della  
PROVVIDENZA per le  
SORDOMUTE - Modena



progetto 09/2020

## L'AMORE PER I BAMBINI FA SUPERARE TUTTO!

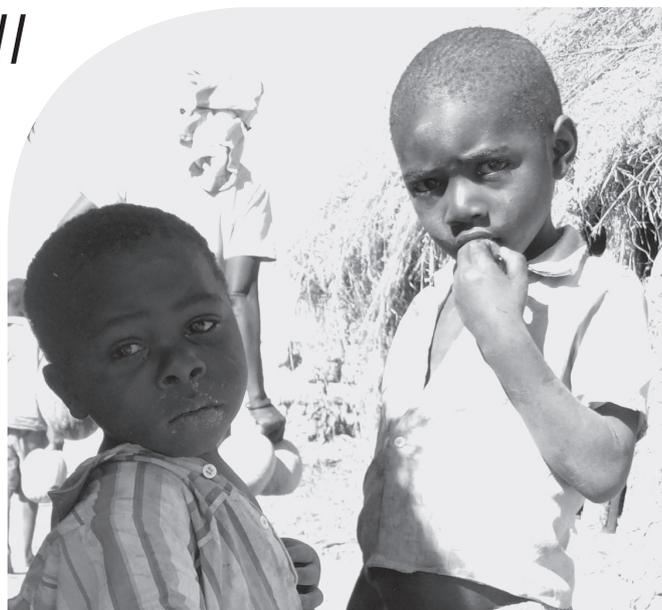
*Carissimi Amici,*

desidero esprimervi, a nome della nostra Congregazione, i miei più sentiti e sinceri ringraziamenti per i vostri contributi che ci aiutano a portare avanti il progetto della costruzione della scuola secondaria in Nigeria. Grazie per aver sempre apprezzato pienamente l'opera delle *Figlie della Provvidenza per le Sordomute*.

Vista la situazione socio-economica precaria dell'Italia e del mondo intero, aggravata dal problema COVID-19 che sta distruggendo la vita, ho tardato a presentarvi, come da accordi, notizie circa la mia visita in Nigeria.

Stiamo chiedendo al Signore l'aiuto perché cessi questo flagello che colpisce l'umanità!

Ho fatto appena in tempo a rientrare in Italia prima del 'lockdown' per Covid - 19. L'esperienza in Nigeria è stata bellissima perché ho avuto tempo per stare con i bam-



bini, le consorelle, mia famiglia e tanti amici. Abbiamo avuto le Professioni Perpetue di due suore e quella Temporanea di tre suore. È stato un momento di gioia, di festa e di ringraziamento al Signore per i doni della vocazione.

Il nostro apostolato nell'asilo, nella scuola elementare e nel convitto della diocesi di Ahiara-Mbaise sta funzionando bene, grazie all'impegno instancabile delle suore, degli insegnanti laici responsabili e dell'adozione a distanza. I bambini sono intelligenti, vivaci, gioiosi, volenterosi: tanti amano danzare, cantare e disegnare. Danno tanta gioia e vitalità. La fatica di portare avanti quest'apostolato non manca, ma l'amore ai bambini fa superare tutto.

Ho visitato varie volte, con fervore, entusiasmo e gioia il luogo della costruzione della nuova scuola secondaria. Sono davvero soddisfatta dei risultati ottenuti grazie ai vostri aiuti.

Un grazie di cuore per il vostro generoso impegno!

*Suor Cidimma*  
Superiora Generale FPS



## SUORE MISSIONARIE DELLA CONSOLATA - TORINO

### IN ALCUNE MISSIONI È STATA ORGANIZZATA LA "PENTOLA POPOLARE" PER OFFRIRE UN PASTO CALDO AI PIÙ BISOGNOSI !

Dai Paesi di Missione dove siamo presenti: Kenya, Tanzania, Etiopia, Liberia, Mozambico, Guinea Bissau, Brasile, Argentina, Colombia, Bolivia e Venezuela, la pandemia Covid 19 aumenta di giorno in giorno.

Essendo, nella maggioranza dei casi, Paesi a basso reddito, con infrastrutture sanitarie inadeguate ad affrontare una simile calamità, le conseguenze sono drammatiche.

L'applicazione rigorosa delle misure di contenimento, che dura già da diverso tempo, aggravano la precarietà esistente provocando, oltre al Covid 19, il "**Corona Fame**". Questo perché la maggior parte delle persone vive di economia informale: piccoli venditori nei mercati o per le strade con lavoro precario e saltuario. Anche gli agricoltori, impediti di svolgere le loro attività, fi-

do le scorte, affrontano lo stesso problema specialmente in zone colpite dalla siccità che ha ridotto e anche azzerato il raccolto.

Molte persone, con cui le Missionarie della Consolata condividono le loro giornate, si trovano in quella situazione. A Massinga, scrive suor Natalina Cossu, una famiglia ha venduto il letto per poter sfamare, almeno per qualche giorno, i bambini! In alcune missioni è stata organizzata la "Pentola Popolare" per offrire un pasto caldo ai più bisognosi.

Le missionarie chiedono il vostro sostegno, specialmente per i bambini, donne, malati, famiglie più duramente colpite, che chiedono aiuto per poter comprare cibo e materiale sanitario per i dispensari.

Grazie per tutto quello che potrete fare. Vi ricordiamo uniti nella preghiera.

*Suor Dalmazia Colombo*  
Missionaria della Consolata





## "GRUPPO MISSIONARIO LUISA GUIDOTTI" MODENA



Il gruppo Missionario "Luisa Guidotti" sostiene il lavoro dell'ospedale St. Albert in Zimbabwe (ex Rhodesia) guidato dalla dottoressa Julia Musariri, amica ed allieva di Luisa Guidotti di Modena (medico-missionaria laica-uccisa nel 1979 da soldati governativi mentre da sola, in autoambulanza, fa ritorno al suo ospedale)

### *LA FAMIGLIA SPITIRUALE DI LUISA GUIDOTTI*

Sono Neela, medico missionaria membro della famiglia spirituale di Luisa Guidotti Mistrali. Ho svolto la mia attività missionaria come medico ginecologico presso il St. Albert's Mission Hospital in Zimbabwe dal 1993 al 2014.

Non ho avuto la fortuna di incontrare Luisa Guidotti di persona, ma ho avuto la grande gioia di conoscerla in questa famiglia dell'Associazione Sanitaria Internazionale: attraverso la sua vita missionaria, totalmente offerta a Dio e culminata con il martirio.

L'A.S.I è nata come "Associazione Fem-

minile Medico Missionaria" nel 1954 nella diocesi di Roma, grazie alla risposta di Adele Pignatelli alla chiamata di Dio sotto la guida di San Paolo VI, allora Mons. Giovanni Battista Montini.

Siamo una famiglia missionaria consacrata alla SS. Trinità: una famiglia internazionale a servizio della Chiesa nel campo sanitario.

Sappiamo bene che in missione il protagonista è sempre lo Spirito Santo, ma certe volte abbiamo bisogno di esempi di vita concreta.





La vita di Luisa è così di esempio per una fede incrollabile con amore generoso e tenace, ma anche con coraggio, vissuti con tanta umiltà ed abbandono al Padre.

Ho avuto la grande gioia di lavorare per un lungo periodo con la Dott.ssa Elisabeth Tarira, figlia spirituale di Luisa Guidotti e da lei ho conosciuto tanto di Luisa.

Elisabeth, ancora giovanissima, era rimasta impressionata e stupita dalla vita di Luisa ad All Soul's Mission Hospital in Rhodesia.

Ispirata dalla vita di Luisa, donato totale a Dio ed ai fratelli, Elisabeth chiese di rima-

nere con lei nella semplicità e quotidianità cercando, sin dalla giovane età, di valorizzare e mettere in pratica tutto quello che vedeva nella vita di Luisa.

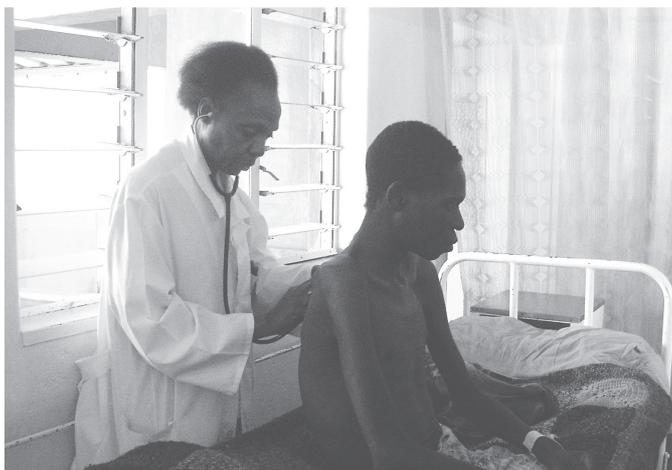
Da Elisabeth ho scoperto come era la vita di Luisa in quegli anni, specialmente durante i giorni della Guerra per l'indipendenza, ma Luisa non ha potuto vederne la fine con la nascita dello Zimbabwe.

Dopo la morte di Luisa, non potendo mandare un gruppo di missionarie ad All Soul's Hospital, nel 1982 l'Associazione apre un nuovo centro nella Missione St. Alberts Hospital nella diocesi di Chinoy.



Nel 1983 Elisabeth, neo laureata in medicina, raggiunge il gruppo a St. Albert's Mission hospital: lei, che aveva imparato da Luisa come si può lavorare nelle situazioni difficili con semplicità, creatività ed umiltà, ha cominciato la sua missione nel territorio sanitario di Centenary. Da Luisa aveva imparato anche a lavorare bene sia con la gente del villaggio sia con le autorità.

Anche nella sua vita si rispecchiano fede incrollabile, fiducia, spi-



rito di preghiera, amore per i poveri e sofferenti, continuo ed instancabile desiderio di migliorare il sistema igieneco-sanitario, l'educazione, la salute della gente, come ha fatto Luisa ad All Soul's Mission Hospital!

Ancora oggi, sull'esempio di Luisa e della fondatrice Adele Pignatelli, con la benedizione di San Paolo VI, le nostre sorelle continuano il loro servizio nella Chiesa dello Zimbabwe e dell'India con grande fede, amore, gioia e serenità.

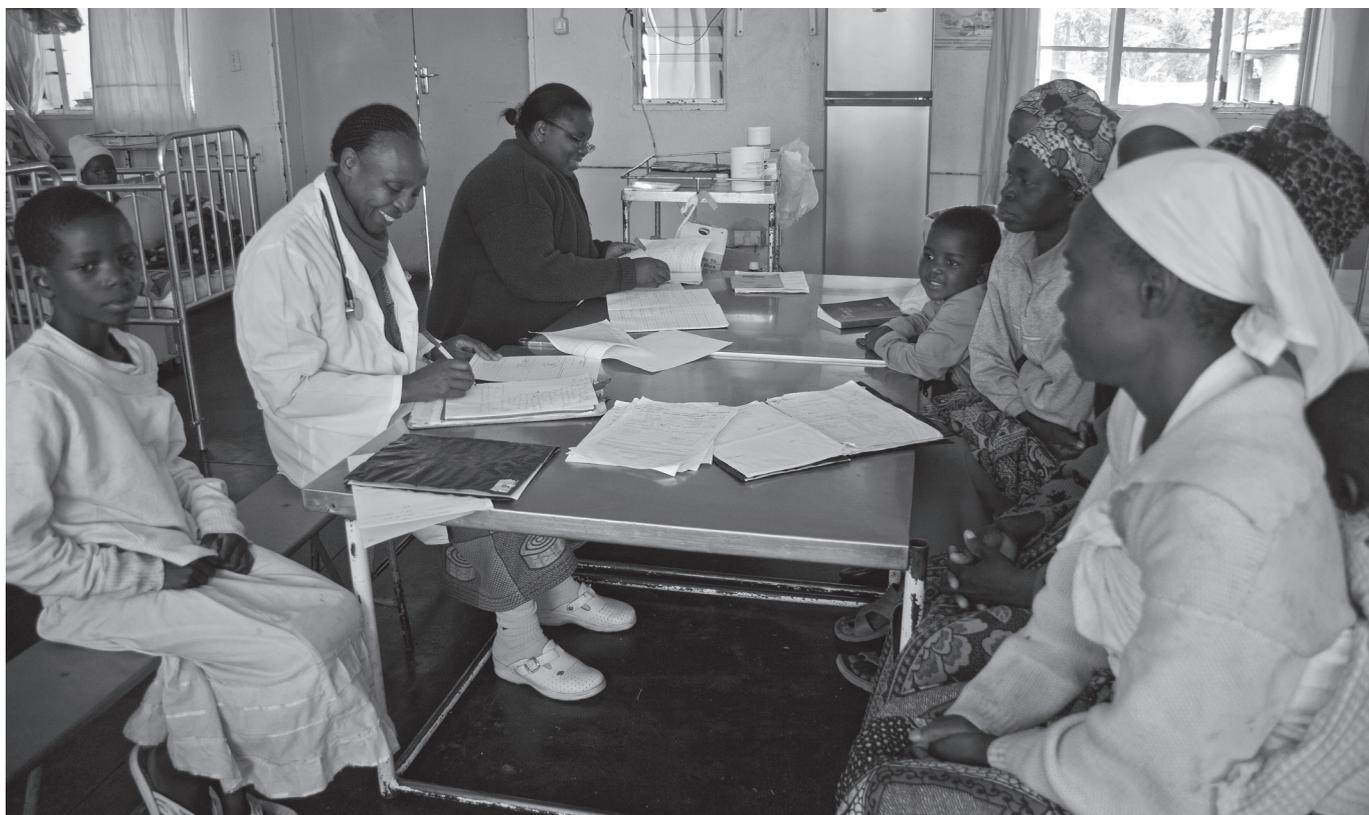
La vita consacrata missionaria è un grande dono, un invito che nasce da amore e predilezione e ci chiede un impegno continuo, ma siamo certi che lavorando con il personale paramedico il Signore ci dia la Grazia necessaria per rispondere e perseverare con gioia!

In Zimbabwe gestiamo un ospedale con 150 posti letto nella diocesi di Chinoyi ed in India un ospedale con 30 posti letto in una zona rurale della diocesi di Shimoga nello stato di Karnataka a sud dell'India.

I nostri medici, infermieri, fisioterapisti, farmacisti, assistenti sociali e dietisti lavorano con il personale paramedico del Paese.

La Formazione spirituale, culturale e professionale è molto importante per un missionario. Certo siamo sempre fragili e deboli. La chiamata alla vita missionaria non è una magia, che trasforma una persona in un giorno.

Il Missionario parte sempre con fede e fiducia in Dio che lo ha chiamato, ma rimanendo nelle difficoltà (clima, lingue, culture,..) che troverà nei Paesi in cui va, nell'ineadeguatezza dei mezzi di lavoro: per questo





deve lottare e maturare ogni giorno per compiere la Sua missione con animo generoso e umile senza pregiudizi e timori.

Nell'A.S.I. già lo studio e la formazione spirituale, in un ambiente internazionale, aiuta a superare questi pregiudizi e le difficoltà interculturali.

Negli ospedali delle missioni poi non possiamo strettamente distinguere il lavoro tra quello dello specialista o del medico generico: siamo ugualmente tenuti a fare tutto.

Molte volte ci troviamo davanti a situazioni che ci fanno tremare per incapacità totale, non essendo esperti o non avendo i mezzi per lavorare.

Possono arrivare malati con multipli morsi di coccodrilli, incidente stradale, lesioni gravi a causa di una lite familiare che richiederebbero la presenza di una serie di specialisti, ...senza possibilità di trasferirli negli ospedali per mancanza di carburante.

Dobbiamo allora, come medici, confidare in Dio e fare tutto quello che è possibile per salvare la vita nel modo migliore.

Tantissime sono le emergenze in fin di vita, che siamo riuscite a salvare con l'aiuto e la grazia di Dio! Anche i casi di maternità con alti rischi, partorienti arrivate a piedi da lontano, diventano spesso un campo di battaglia per salvare la madre e il bambino.

Gli orari di lavoro nelle missioni quasi non esistono: a volte bisogna lavorare fino a

20-22 ore di continuo.

Per il medico ogni paziente deve essere il suo primo, anche se è il centesimo: ogni malato viene sperando che faremo tutto il possibile per curarlo, allora non possiamo tradire la loro fiducia per la nostra comodità!

Nella vita di Luisa la gente sempre ha apprezzato molto questa sua disponibilità pronta e gioiosa.

Il desiderio è di essere martiri della carità, anche nelle piccole cose della vita quotidiana, e restare con Maria ai piedi della Croce che ci chiama!

Anche in questa pandemia il Padre ci invita a non temere e a perseverare. Questa riflessione è in ringraziamento al "Papà-Dio" come lo amava chiamare Luisa, insieme alle sorelle-colleghe in occasione di una data che unisce i popoli, il 12 luglio 2020.

Il 2020 è il 40° anniversario della nascita dello Zimbabwe.

Il 12 luglio è l'anniversario della Messa solenne per i funerali di Luisa ad Harare, capitale dello Zimbabwe, ma è anche la festa della dedicazione a Maria Assunta in cielo del Duomo di Modena, dove è sepolta proprio Luisa!

Dio vi benedica!

*Dr.ssa Neela Naha  
e Dr.ssa Sara Arakkal*  
(Medici missionarie dell'Associazione  
Sanitaria Internazionale)

# SOFFRONO SPECIALMENTE I BAMBINI!



*Carissimi Amici,*

esprimiamo la nostra gratitudine per l'aiuto che abbiamo ricevuto: la vostra generosità porta gioia e speranza alle famiglie bisognose di cibo e di cure mediche che, a causa del contenimento e malattia covid 19 hanno molte difficoltà a guadagnarsi il pane quotidiano.

Grazie al vostro aiuto abbiamo sostenuto famiglie del Bairro delle Saline, fra i più poveri di Matola-Mozambico, la cui situazione è peggiorata a causa del "contenimento anti-coronavirus".

Molti sono "giornalieri" del porto o delle saline, ma tutto è in crisi e anche per persone sane non riescono a guadagnare.

Soffrono specialmente i bambini!

Preghiamo il Signore che abbia pietà di noi e ci liberi da questa grave malattia, che fa tanto soffrire e impoverisce!

Saluti cordiali a nome delle persone aiutate e da Suor Florientina Busnello attraverso

la quale ci è pervenuta la vostra offerta.

Ancora grazie ed un ricordo nella preghiera per ciascuno di voi e per tutta l'Associazione.

*Suor Julia Muya*

Missionaria della Consolata in Mozambico



# UN CARO SALUTO DAL CONGO AI CARISSIMI AMICI DEL "PROGETTO CASA APERTA"



## Carissimi Amici,

ormai sono tre settimane che sono di nuovo immerso in questa grande parrocchia.

**Il cuore corre anche a voi e ringrazio il Signore per l'affetto, preghiera e aiuto per la nostra missione. So che avete un cuore grande che sa raggiungere tutto il mondo!**

I miei cristiani mi hanno chiesto di voi e dell'epidemia del Corona-virus e vi ringraziano per la vostra preghiera e aiuto.

Vivo a Kinshasa, capitale di questo bel Paese che è il Congo.

La parrocchia conta circa 34.000 abitanti: il 60% di età inferiori ai 20 anni, distribuiti in quartieri in continua espansione a causa dell'esodo dalle zone rurali del Paese o del flusso di arrivi da altre aree della città che hanno un costo della vita più elevato.

Questa zona è una pianura sabbiosa distante dai

4 agli 8 Km dalla strada principale: l'accesso al quartiere è particolarmente disagiato, sia durante la stagione delle piogge in cui le strade sterrate si riempiono di acque e di fango, sia durante la stagione secca, quando il manto sabbioso delle vie d'accesso rallenta



il passaggio dei mezzi a due e quattro ruote.

Metà del quartiere non beneficia del servizio dell'acqua pubblica, mentre solo il 25% è raggiunto dall'elettricità che spesso non c'è. Non esistono mezzi di trasporto pubblici e la popolazione si sposta a piedi fino alle strade principali. Il 60% della popolazione ha un'età inferiore ai 20 anni.

Il 45% non frequenta la scuola o la frequenta occasionalmente. I genitori sono responsabili della scuola dal punto finanziario.

La popolazione in generale si trova senza lavoro e soffre.

La Parrocchia cerca di rispondere a questa situazione di miseria nell'animare e dare speranza, aiutando i ragazzi e i giovani nei loro studi. Abbiamo aperto una scuola, con le mamme realizziamo un progetto di mini credito, si è iniziato un progetto di galline ovaiole, un orto esemplare e si continua il servizio acqua con un pozzo. La Caritas parrocchiale aiuta i malati anziani e poveri.

I cristiani sono molto impegnati nella vita della parrocchia: ogni sera c'è un pullulare di adulti, giovani e ragazzi impegnati nella formazione umana e cristiana. La parrocchia è suddivisa in 12 comunità ecclesiali. Sempre di più mi accorgo che la vita della Parrocchia

è nelle mani dei cristiani, una Chiesa viva, famiglia di Dio che cerca di rispondere ai diversi problemi.

A giorni cominciamo l'Avvento e celebrerò la santa Messa nelle 12 Comunità Ecclesiali di base, un'occasione per animare le nostre famiglie a prepararsi al Natale nella preghiera e nell'aiuto ai poveri e malati che vivono tra loro. Poi avremo i ritiri per adulti, giovani e ragazzi terminando con le sante confessioni con cinque o sei sacerdoti!

**Di tutto cuore, a nome di tutta la nostra comunità, ringrazio per la possibilità che ho avuto di pregare insieme. Continuate a pregare per me.**

**Di cuore vi auguro un Santo Natale di preghiera e di pace: quest'anno siamo invitati a crescere nell'essenziale di questa festa.**

**Grazie a tutti coloro che credono al Progetto Casa Aperta e al nostro servizio in favore dei poveri e sono solidari con noi missionari nell'annuncio di Dio-Amore.**

**Insieme impegniamoci ad essere testimoni di Gesù dove lui ci ha chiamato a vivere, con l'aiuto di Maria Madre della Chiesa.**

*Padre Rinaldo Do*

Paroisse St. Hilaire Kinshasa I (R.D. Congo)



# ASSOCIAZIONE PROGETTO CASA APERTA odv

Informazione a tutti i nostri Sostenitori: Adeguamento dello Statuto

Come richiesto dal codice del Terzo Settore, si è provveduto ad adeguare il nostro Statuto. Da Associazione Progetto Casa Aperta ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) in:

**Associazione Progetto Casa Aperta ODV** (organizzazione di volontariato).

Per la nostra Associazione resta fondamentale il fine di svolgere l'attività di volontariato cioè quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà.

## N.B. Nessuna variazione dell'attuale numero di conto corrente bancario o del bollettino postale.

Si conferma che le erogazioni liberali da parte di aziende o privati sono deducibili / detraibili secondo i parametri di legge. A questo proposito si precisa che da parte dell'Associazione, come per il passato, verranno trasmesse debite lettere di conferma delle erogazioni effettuate.

Per chi è interessato è possibile richiedere lo «statuto dell'Associazione» facendone richiesta specificando se riceverlo tramite e-mail (quindi mandare indirizzo) o per posta.

Nel ringraziare tutti gli Associati si precisa che restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento (tel. 059 302630) - oppure, via e-mail: [bmgag@tin.it](mailto:bmgag@tin.it)

*Associazione Progetto Casa Aperta odv*



**AIUTATECI A MANTENERE E MIGLIORARE QUANTO GIÀ REALIZZATO. GRAZIE!**

Per aderire ai progetti i versamenti possono essere effettuati tramite:



Conto Corrente Bancario n° 3200 intestato a:  
Associazione Progetto Casa Aperta odv  
Banco BPM spa  
Agenzia di San Damaso (MO)  
Codici 05034 - 12905

Coordinate Internazionali Bancarie IBAN				
Coordinate Bancarie Italiane				
	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	Nr. Conto
IT31	C	05034	12905	00000003200

Conto Corrente Postale n° 18566414 intestato a:  
Associazione Progetto Casa Aperta odv

Le persone che ricevono il periodico "Il Ponte" sono entrate in contatto con l'Associazione Progetto Casa Aperta odv nell'ambito delle sue attività istituzionali. I dati personali dei destinatari del periodico sono trattati dall'associazione esclusivamente in conformità al proprio statuto e in particolare per fornire informazioni sulle attività associative. Ulteriori informazioni, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono disponibili presso la sede dell'Associazione.

*Chi desidera ottenere informazioni può mettersi in contatto con:*

**Associazione Progetto Casa Aperta odv**  
**Via Morane 145 • 41125 Modena - Tel. 059 302630**  
e-mail: [bmgag@tin.it](mailto:bmgag@tin.it)